



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 10 aprile 2013

OGGETTO: Ordine del Giorno concordato tra tutti i Gruppi Consiliari affinché le Segreterie di Stato e gli uffici pubblici preposti alla redazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica siano impegnati a:

- adottare il perseguitamento di uno sviluppo equilibrato/rispettoso dell'ambiente e del contenimento della crescita urbana quali principi cardine nei controlli sulle fasi progettuali tecnico-legislative**
- conferire valenza prioritaria al concetto della riqualificazione di quanto già' edificato**

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 10 aprile 2013
**con votazione palese, a maggioranza,
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

- Alla luce di quanto emerso nel dibattito consiliare in merito all'Istanza d'Arengo n.15 del 07.10.2012, discussa e respinta in Consiglio Grande e Generale il 16.01.2013, che dà indicazioni su temi di sviluppo territoriale e/o espansione edilizia nell'elaborazione dei futuri strumenti urbanistici e riconosciuto il valore generale delle osservazioni contenute nella citata istanza;*
- tenuto conto delle ingenti potenzialità edificatorie riconosciute dai vigenti strumenti urbanistici, che risultano ancora in parte inespresse;*
- nella convinzione che le risorse ambientali rappresentano un patrimonio di cui le future generazioni hanno il pieno diritto di poter godere e che la responsabilità di gestirle va esercitata in modo da garantirne la preservazione e quando possibile l'implementazione, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e al solo fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze reali della comunità sammarinese;*
- considerata la volontà più volte espressa sia da singoli cittadini che da organizzazioni ambientaliste e di espressione civica in merito alla futura progettazione urbanistica del territorio;*
- valutata la possibilità che il Consiglio Grande e Generale possa e debba emettere valutazioni ed indicazioni ad alto valore politico per indirizzare le scelte urbanistiche a venire in una direzione che inverta l'attuale tendenza alla cementificazione costante e reiterata del territorio;*
- riconosciute come corrette le osservazioni contenute nell'Istanza di cui sopra;*



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 10 aprile 2013

OGGETTO: Ordine del Giorno concordato tra tutti i Gruppi Consiliari affinché le Segreterie di Stato e gli uffici pubblici preposti alla redazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica siano impegnati a:

- adottare il perseguitamento di uno sviluppo equilibrato/rispettoso dell'ambiente e del contenimento della crescita urbana quali principi cardine nei controlli sulle fasi progettuali tecnico-legislative**
- conferire valenza prioritaria al concetto della riqualificazione di quanto già' edificato**

per tali motivazioni si propone il seguente Ordine del Giorno:

- A far sì che il principio cardine che dovrà guidare la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, secondo una logica di sviluppo equilibrato e rispettoso dei valori ambientali e del contenimento della crescita urbana, evitando interventi frammentari e disorganici subordinando le scelte urbanistiche e la loro approvazione ad una valutazione della complessiva rilevanza che comportano sul patrimonio ambientale, tenuto conto degli eventuali impatti, delle possibili mitigazioni e compensazioni, ma anche dei miglioramenti conseguenti alla loro attuazione;*
- impegna le Segreterie di Stato competenti e gli Uffici preposti alla redazione degli strumenti urbanistici di cui sopra, ad assumere tale principio come elemento guida da tenere nel controllo delle fasi progettuali, sia tecniche che legislative;*
- l'intento dovrà essere quello di risolvere lo stand-by della nostra realtà edilizia che subisce gli effetti negativi di una prolungata deregulation che ha generato sovrabbondanza di metri cubi edificati e non utilizzati ingessando di fatto il mercato immobiliare. Si dovrà quindi adottare con priorità il concetto di "riqualificazione" del costruito;*
- si dovrà altresì affermare categoricamente il principio per cui la gestione del territorio, attraverso il sistema concessorio e l'uso di incentivi e disincentivi, possa ritornare nelle mani dello Stato rimuovendo tutte quelle interpretazioni degli articoli tecnici di legge che mirano soltanto a fagocitare un uso distorto e speculativo del territorio;*
- in questo senso è auspicabile una revisione urgente del Testo Unico e una sua rilettura in termini tecnici che tengano conto delle reali intenzioni del legislatore che li ha generati e delle interpretazioni tecniche internazionali.”.*